

CINEMA E COSTITUZIONE

PROGETTO DI CULTURA COSTITUZIONALE PER LE SCUOLE SUPERIORI APERTO AL PUBBLICO

A.S 2012 – 2013

I

Premessa

“Chi di voi sarebbe disposto a dedicare all’impegno politico un poco del suo tempo?” Questa la domanda che Gustavo Zagrebelsky suole rivolgere alle assemblee di giovani studenti che incontra. Le mani che si alzano non sono mai più di due o tre.

Che speranza ha la democrazia di un paese se le giovani generazioni provano un simile disinteresse, per non dire rifiuto della sua attività politica ?

E’ davvero irreversibile questo distacco? Di chi le responsabilità? A chi spetta intervenire contro questo pericolosissimo fenomeno? A molti certamente: alla classe politica, alle istituzioni, alle associazioni ed anche alla scuola ed agli insegnanti, poiché questo abbandono è causato spesso dalla insufficiente conoscenza del funzionamento della vita pubblica e civile ed ancor più dalle scarse occasioni di contatto concreto con le persone che a questa sono preposti.

- **La base concettuale**

Il progetto ha preso l’avvio dal desiderio di trovare una strada per avvicinare i giovani alla politica, in una dinamica di conoscenza e di confronto tra studenti, rappresentanti politici, esponenti dell’impegno civile e della cittadinanza attiva, supportata dall’apprendimento della carta costituzionale.

Due le idee chiave alla base del progetto.

La prima è che la distanza dei giovani dalla politica nasce, innanzi tutto, dalla mancanza di un contatto concreto tra i rappresentanti politici e i giovani cittadini, cui si unisce la modesta conoscenza dei meccanismi del funzionamento della vita pubblica, a cominciare dall’amministrazione del comune in cui vivono.

La seconda idea è che i giovani poco conoscono quei principi etici portanti su cui la politica deve basarsi, ovvero la costituzione, per poter giudicare la qualità di questa azione e trovare quindi lo stimolo ed il gusto dell’interessamento critico.

Ma, poiché la vita pubblica non è solo affare dei politici, ma di tutti i cittadini, nel progetto sono stati coinvolti, in un’ interfaccia con gli

amministratori locali, quei rappresentanti della società civile, che concretamente operano sul territorio e che costituiscono un presidio locale alla loro azione.

- **La metodologia**

Il criterio portante è stato quello di consegnare agli studenti stessi, gran parte della gestione del progetto.

A loro è stata affidata, in alcuni casi, la scelta dei rappresentanti della società civile, essi stessi hanno preparato le introduzioni agli incontri e le domande da rivolgere ai relatori, spesso hanno coordinato il confronto e promosso la pubblicizzazione dell'evento. In particolare hanno prodotto e presentato degli originali documenti visivi.

Il punto d'avvio, la "motivazione" a questi incontri è stata la proiezione, con successiva riflessione e discussione in classe, di un film abbinato ad un articolo della costituzione.

Le classi che hanno partecipato al progetto state sei e quindi sei, gli articoli della costituzione selezionati ed i film ad essi abbinati. (vedi la seconda parte di questo documento))

Ciascuna classe ha quindi presentato i risultati del proprio lavoro in un incontro pubblico, sei in totale, preceduto dalla proiezione, questa volta per tutti, del film. Quest'incontro aveva come protagonisti gli studenti della classe responsabile, un esponente dell'amministrazione dello stato (es. assessore, questore, sindaco, ecc...), uno o più rappresentanti della società civile, docenti universitari, cittadini che operano negli ambiti pubblici attinenti gli articoli costituzionali. (es: Art. 9. – film "Le mani sulla città" – rappresentante politico: Assessore all'urbanistica, - Società civile: Presidente locale di Italia Nostra).

- **Le finalità**

Si è voluto suscitare nei giovani interrogativi e passione per la politica, ricorrendo al patrimonio di film significativi del cinema civile italiano ed al tempo stesso farli riflettere sui principi fondamentali della Costituzione, stabilendo relazioni concrete tra la sue leggi e la vita civile.

E si è voluto favorire l'incontro tra studenti, esponenti delle istituzioni locali, rappresentanti dell'associazionismo e dell'impegno civile, per stimolarli a partecipare ad una partecipazione attiva alla vita pubblica e civile della loro città.

- **Il ruolo del circolo LeG**

Già alla fine del mese di luglio 2012, la responsabile del circolo, avvalendosi del nome e del prestigio nazionale dell'Associazione, ha contattato i dirigenti scolastici per proporre loro il progetto, in quel momento presentato solo nel suo quadro generale e concettuale. I dirigenti hanno messo in contatto il coordinatore con un insegnante della scuola, che era motivato a realizzarlo e che, a sua volta, lo ha presentato ai propri colleghi di dipartimento (nel nostro caso quello di storia e filosofia) e successivamente al Collegio docenti, perché venisse accolto nel Pof. (Piano offerta formativa).

Nel nostro caso, alla fine, solo un liceo, (comunque il più grande della città) ha offerto, tramite una propria insegnante, convinta adesione e collaborazione molto attiva.

Con l'aiuto determinante di questa insegnante, rappresentante a sua volta del suddetto dipartimento, la coordinatrice del circolo ha stabilito, tempi, modi, contenuti ed ospiti del progetto che, come si è detto, prevedeva successivamente un largo contributo da parte degli studenti.

- **I costi**

Da parte della scuola, a causa dei noti tagli lineari operati nel settore, non è stato possibile ottenere alcun contributo, ma comunque i costi sono stati molto modesti.

Tutti gli ospiti sono intervenuti gratuitamente. Gli esborsi hanno riguardato essenzialmente spese per il personale della scuola, nella cui biblioteca si sono svolti gli incontri.

Nel nostro caso, questi sono stati parzialmente assunti dal Comitato dei genitori.

- **Considerazioni sull'esito del progetto.**

Senza nascondere, alcuni aspetti deboli del progetto, legati per lo più al profilo delle singole classi, l'esito complessivo è stato nettamente positivo. Benchè non sia oggettivamente valutabile l'incidenza che questo ha avuto sulla formazione civile dei ragazzi, che era il nostro primo scopo, dai riscontri avuti dagli insegnanti coinvolti, è indubbio che la pluralità di personalità con cui gli studenti si sono confrontati, di incontri che hanno dovuto preparare e di film che hanno dovuto analizzare, li ha coinvolti in attività diverse di elevato valore culturale, creativo ed operativo, sicuramente non effimero.

Noi prendiamo come un oggettivo segno di riuscita, il fatto che alla fine di ogni incontro, tra i relatori e gli studenti, ci sia stato uno scambio di contatti, per poter proseguire il dialogo ed i rapporti al di fuori della scuola, l'apprezzamento degli ospiti per la qualità delle domande loro rivolte, il fatto che in alcuni casi, i ragazzi abbiano chiesto di incontrare nuovamente i rappresentanti, nelle loro classi. Tutti segnali di un coinvolgimento non solo momentaneo.

Particolarmente significativo è stato l'accoglimento da parte di un assessore, della segnalazione venuta da studenti stranieri, della carenza di informazione per una procedura burocratica che li riguardava.

A seguito di tale segnalazione, l'assessore si è impegnato a porvi rimedio. Ci sembra che questo risultato abbia dato ai ragazzi la sensazione dell'importanza e dell'utilità della "partecipazione".

II

GLI INCONTRI

1. MARTEDI' 20. 11. 2012

Art. 9: La Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico

Film: *Le Mani sulla città* di F. Rosi

Intervengono: Rosanna Filippin Assessore all'urbanistica di Bassano

D. Patassini Urbanista preside IUAV Venezia

M. Baruchello Esponente di Italia Nostra

2. MERCOLEDÌ 13.12. 2012

Art. 34: Il Diritto allo studio

Film *Diario di un maestro* di V. De Seta

Intervengono: Annalisa Toniolo, assessore all'istruzione di Bassano

F. Venturella, già dirigente ufficio scolastico di Vicenza

M. Remonato presidente della Consulta degli studenti

3. LUNEDI 28. 01. 2013

Art. 10: L'Acquisizione della cittadinanza

Film *Terraferma* di E. Crialesi

Intervengono Lorenza Breda - Assessore servizi alla persona

Kaoutar Badrane avvocato Diritto immigrazione

Adriana Selfo associaz. di promozione dell'integrazione.

4. VENERDI' 22. 03. 2013

Art. 35 Il Diritto al lavoro

Film *Generazione 1000 euro* di M. Venier

Intervengono: Un rappresentante delle associazioni sindacali

G. Fabris: Assessore all'industria e al commercio

5. GIOVEDI' 04.04. 2013

Art.13: L'Inviolabilità della persona

Film *Diaz* di D. Vicari

Intervengono M. Campagnolo Vicequestore di Vicenza

Prof. Curi (Università di Padova) -

6. MERCOLEDI 08 05. 2013

Art. 54: La Disciplina e l'onore

Film *Il Portaborse* di S. Lucchetti

Intervengono: Stefano Cimatti, sindaco di Bassano -

Marco Giampieretti, costituzionalista, Univ. Padova

Le classi che hanno partecipato al progetto, non si sono limitate ad una elaborazione e ad una gestione concettuale del tema a loro affidato, ma hanno, ciascuna in modo diverso, realizzato dei “prodotti” a questo attinenti, con le modalità proprie dell’universo dei giovani. (video, clip pubblicitari, inchieste ecc.....)

Tra questi, ci è parso di particolare interesse un articolato sondaggio, che la classe IV CSO ha condotto tra i compagni del liceo dal titolo: “I giovani e la politica” e che si proponeva, in un certo senso, di raccogliere l’allarme lanciato da Zagrebelsky, sul quasi totale disinteresse dei giovani verso la politica. Allarme che è stato all’origine della proposta alle scuole, del nostro progetto.

Questo il link per vedere l’intero sondaggio <http://www.slideshare.net/frantex/politica-al-brocchi>

Riassumiamo qui molto brevemente i risultati ottenuti, che sono in parte, più incoraggianti rispetto all’esperienza del nostro presidente onorario, in parte ne rappresentano una conferma. Va comunque tenuto presente, oltre all’ovvio carattere “amatoriale” dell’inchiesta, il fatto che il campione non era molto rappresentativo, trattandosi di un’indagine condotta tra studenti di un liceo ad indirizzo prevalentemente classico e scientifico.

- La maggioranza degli studenti ritiene “utile” partecipare alla vita politica del proprio paese, ma non pensa di farlo candidandosi con un partito.
- Una parte significativa è intenzionato ad andare a votare e questa parte aumenta se si tratta di referendum.
- Alla vita pubblica della propria città partecipano in prevalenza attraverso attività di volontariato.
- Hanno scarsissima conoscenza di come funziona l’amministrazione del proprio comune.
- La maggioranza ritiene che la disaffezione dalla politica dipende più che dal distacco della classe politica dai concreti problemi dei cittadini, dagli scandali e dalla corruzione che l’hanno coinvolta.

Questo è invece il link dell’incontro della classe con il sindaco della città, Stefano Cimatti e con il docente di Diritto costituzionale Marco Giampieretti, sull’art. 54 “ La disciplina e l’onore”, che contiene pure interessanti rimandi ad interventi sul suolo nazionale, di eminenti personalità sullo stesso tema o su temi ad esso correlati.

<http://youtu.be/yM3o5igK5fU>